

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**

www.provincia.torino.it

13.01.06
LIX QUINQUE
SERIE 01

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. 70% - D.C. Torino. Numero 01 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana
“La Voce del Consiglio”

**Gennaio senza targhe alterne
Insieme si apprende meglio
La Rubrica: Benvenuti nei Comuni olimpici**



SOMMARIO

3 **RISORSE ATMOSFERICHE**
Gennaio senza targhe alterne

4 **GRANDI INFRASTRUTTURE**
Aperta la Torino-Pinerolo

5 **AMBIENTE**
Piace la raccolta differenziata



6 **ISTRUZIONE**
Insieme si apprende meglio

7 **SPORT**
**Educare al movimento,
scoprire gli sport**

RISORSE ITTICHE
Anno nuovo, pesca nuova



8 **DALLA GIUNTA**
**Novità sul termovalorizzatore
Contributi alle aziende vitivinicole**

La Rubrica

9 **Provincia olimpica**



12 **Benvenuti nei Comuni olimpici**

14 **Lecture dei "Paesi tuoi"**

*In copertina: vista di Cesana
Foto Roberto Giudici - AFPT*

*In quarta di copertina: notturno a Claviere
Foto concessa dal comune per AFPT*

PISTA!! ATTENTI AI CAPRIOLI



Foto AFPT

Val Gardena 18 dicembre 2004: Kristian Ghedina, il jet azzurro del Circo Bianco, sfreccia sicuro e veloce sulla pista di discesa libera che lo ha più volte visto vincitore quando, all'improvviso, un capriolo attraversa il tracciato di gara. Mentre affronta a oltre 100 km orari lo schuss finale della pista

Sasslonch, il campione cortinese vede l'animale a pochi metri dalla punta dei suoi sci. Una tragedia sfiorata, per l'animale e per lo sciatore; un'eventualità che, durante le Olimpiadi, in diretta televisiva mondovisione, deve essere assolutamente evitata. Per questo il presidente Saitta e il presidente del Toroc Valentino Castellani hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede una stretta sorveglianza intorno alle piste olimpiche di sci alpino da parte degli agenti del Servizio tutela fauna e flora della Provincia.

Gli spostamenti di cervi, caprioli e camosci nelle Valli di Susa e Chisone saranno monitorati, per impedire che gli animali selvatici possano intrufolarsi nelle reti che delimitano le piste di gara e garantiscono la sicurezza degli atleti in caso di cadute. "Soprattutto in caso di forti nevicate, - spiegano il presidente Saitta e l'assessore Bisacca - gli animali tendono a spostarsi nelle zone in cui il manto nevoso è meno alto: tra queste zone ci sono, appunto, le piste da sci battute. Nel periodo precedente alla bonifica dei siti olimpici, i nostri agenti faunistico-venatori opereranno nei pressi delle piste di Sansicario-Fraiteve, Sestriere Colle, Sestriere Borgata e Bardonecchia. Una squadra di tre agenti adeguatamente attrezzati (reti, casse di contenimento, fucili lanciairinghe per narcotizzare gli animali) sarà pronta a intervenire sulle piste per il recupero degli animali e sulle strade delle vallate olimpiche, in caso di incidenti causati da animali selvatici come i cinghiali".

Le modalità con cui gli animali saranno allontanati, liberati, o trasportati in centri di cura e riabilitazione saranno concordate con i veterinari delle Asl presenti in loco.

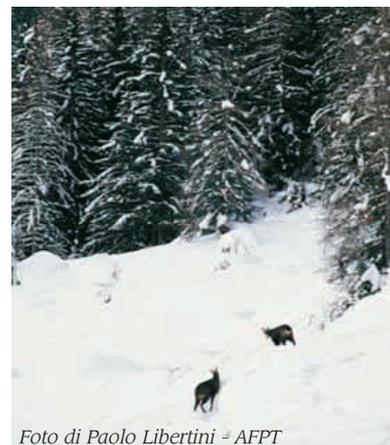


Foto di Paolo Libertini - AFPT



Foto AFPT



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT); Cristiano Furriolo e Marialaura Mandrilli

Gennaio senza targhe alterne

Previste due domeniche di blocco totale del traffico

Sospese per il mese di gennaio le targhe alterne: è quanto hanno stabilito il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore alle Risorse atmosferiche Dorino Piras, accogliendo la richiesta del sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che in una lettera ha chiesto "di prendere in considerazione l'ipotesi di sospendere le targhe alterne infrasettimanali di qui fino alla conclusione degli eventi olimpici, tenuto conto del disagio già arrecato alla popolazione dalle limitazioni del traffico nelle aree olimpiche e dalla modifica di alcune linee di trasporto pubblico". Restano in vigore invece nei giorni di mercoledì e giovedì le limitazioni previste per le auto non catalitiche. Per continuare a contrastare l'inquinamento atmosferico si effettueranno, il 22 e il 29 gennaio, due domeniche di blocco totale del traffico a Torino e nei Comuni dell'area metropolitana. È quanto ha stabilito il Tavolo di coordinamento per l'abbattimento degli inquinanti in atmosfera, che si



è riunito mercoledì 11 gennaio. I rappresentanti dei Comuni del Tavolo di coordinamento hanno anche deciso di portare all'attenzione dei vertici dei loro enti e di quelli responsabili delle politiche ambientali la necessità di un più incisivo impegno dell'Agenzia per la mobilità in tema di trasporto pubblico. "Nell'area torinese il 60% delle emissioni inquinanti dipendono dal traffico veicolare" riassume l'assessore alle Risorse atmosferiche della Provincia di Torino Dorino Piras "solo con un'azione incisiva di

sviluppo del trasporto pubblico potremo pensare a non ricorrere più a provvedimenti emergenziali come le targhe alterne. In generale è indispensabile un maggior coinvolgimento degli assessorati all'ambiente nelle politiche generali, dalla pianificazione territoriale alla mobilità alle politiche per lo sviluppo, altrimenti questi assessorati si riducono a essere il "pronto soccorso" dell'ambiente. Se non cambiano le logiche generali, il Tavolo di coordinamento non ha motivo di continuare a riunirsi".



Aperta la Torino-Pinerolo

Come richiesto dalla Provincia, adottato un pedaggio che non penalizza i pendolari

Il Piemonte ha una nuova autostrada, la Torino-Pinerolo, il cui secondo tratto di 10 chilometri è stato inaugurato ufficialmente lunedì 9 gennaio, insieme al casello di Beinasco. L'opera è stata realizzata dall'Ativa con un investimento di circa 80 milioni di euro. A tagliare il nastro sono stati il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, il sottosegretario all'Economia Michele Vietti, il presidente Saitta e la presidente della Regione, Mercedes Bresso. Insieme alla Variante di Porte all'ex statale 23, la Torino-Pinerolo accelera e semplifica i collegamenti tra Torino e la valle Chisone.

Il pedaggio costerà un euro, l'abbonamento mensile 18 euro, con transiti illimitati per tutto il 2006, come è stato stabilito alla fine di una lunga trattativa tra la Provincia e la concessionaria Ativa.

"È un grande successo della

Provincia di Torino poiché l'Ativa ha accolto le richieste che avevamo avanzato nell'incontro del 30 dicembre scorso - commenta il presidente Saitta - Siamo riusciti, pur avendo soltanto il 18% delle azioni contro l'82% dei soci privati, a convincere la società ad adottare una soluzione che non penalizzi i pendolari". Entro il 30 novembre di quest'anno l'Ativa provvederà all'elaborazione dei dati relativi ai flussi di traffico e solo dopo queste verifiche deciderà se modificare il sistema tariffario. Sempre il 9 gennaio è stata aperta al traffico la circonvallazione tra Pasta di Rivalta e l'Interporto Sito.

La nuova arteria va ad aggiungersi alla strada che collega la Provinciale 174 con strada del Portone costeggiando lo scalo di Orbassano, restituita al traffico privato dalla Provincia il 2 gennaio scorso.

La Provincia, dopo aver ottenuto in gestione la strada mediante una convenzione con le Ferrovie dello Stato, che ne sono proprietarie, ha provveduto a mettere in sicurezza e a riasfaltare il tracciato.

La carreggiata era stata costruita negli anni '80 per le necessità dello scalo merci e perciò fino a oggi ne era vietato il transito al traffico privato. La destinazione all'uso pubblico di questa strada rientra negli accordi intercorsi a suo tempo tra la Provincia, i Comuni interessati e l'Ativa in merito agli interventi di rafforzamento della viabilità ordinaria preliminari all'apertura del casello di Beinasco.

"Con queste due opere - conclude Saitta - crediamo di aver dato una risposta soddisfacente ai Sindaci dei Comuni limitrofi al casello che paventavano un aumento del traffico all'interno dei loro territori".



Autostrada Torino-Pinerolo. Foto AFPT

Piace la raccolta differenziata

Sondaggio tra i cittadini della provincia

La maggioranza assoluta dei cittadini della provincia di Torino sostiene di fare sempre la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e organico: è quanto risulta da un'indagine condotta dalla Provincia, dall'Agenzia per i servizi pubblici locali del Comune di Torino e dall'Osservatorio del Nord Ovest su tutto il territorio provinciale, Torino compresa. Il lavoro è stato svolto su un campione di 1.400 soggetti, di età compresa fra i 18 e i 95 anni, tra il 21 e il 31 ottobre 2005, attraverso un questionario telefonico composto da 21 domande.

Il prodotto più gettonato per la raccolta differenziata risulta essere la carta che raggiunge la quota dell'89,4 per cento, contro l'85,8 della plastica, l'85,2 del vetro e quasi il 70 per cento dell'organico. Il ricorso alla differenziata è maggiore in provincia rispetto a Torino. Il dato più evidente, meno 12 per



cento in città, è fornito dalla raccolta del vetro.

7,4 è il voto medio assegnato al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. La soddisfazione del servizio varia da zona a zona, i cittadini più entusiasti risiedono nei centri in cui la popolazione è compresa fra 10 e 30 mila abitanti. Anche l'età fa la differenza: gli abitanti maggiormente soddisfatti si trovano nella fascia di età superiore ai 50 anni.

L'obiettivo della Provincia di Torino è quello di arrivare in tempi ragionevoli al 50 per cento dei rifiuti differenziati. Alla domanda "Alcune persone pensano che i materiali provenienti dalla raccolta differenziata vengano effettivamente riciclati, altri, invece, ritengono di no. Lei cosa pensa al riguardo?", la maggioranza ripone fiducia nell'effettiva operazione di riciclaggio. Il 40 per cento, indifferentemente dal luogo di residenza (città o provincia) si dimostra diffidente propendendo per una totale o parziale assenza di riciclo.

Sfiora invece l'80 per cento la quota di intervistati che dichiara di non avere avuto, nel corso dell'ultimo anno, alcuna difficoltà con il servizio di raccolta differenziata. Le popolazioni più favorevoli al sistema di porta a porta sono quelle



che vivono nei centri più piccoli, mentre il sistema misto è più apprezzato nei comuni molto piccoli, al di sotto dei 5 mila abitanti.

"Da questa indagine – commenta il presidente Antonio Saitta – emerge chiaramente che la raccolta differenziata viene praticata ormai dalla stragrande maggioranza dei cittadini che risiedono nel nostro territorio. Il dato deve comunque essere trattato con qualche cautela: è infatti possibile che le domande mettano in gioco il senso civico di coloro chiamati a rispondere, portando talvolta a fornire risposte diverse dai comportamenti effettivi. Ne è la prova che ben il 40 per cento di chi afferma di fare almeno qualche volta la raccolta differenziata è convinto che una parte dei materiali raccolti non vengano riciclati. In ogni caso, emerge un giudizio positivo sul servizio che ci incoraggia a proseguire su questa strada".

Nuovi contributi dalla Giunta

La Giunta provinciale ha approvato nuovi contributi per un milione e mezzo di euro ad altri 22 Comuni che stanno sviluppando nuovi progetti di raccolta differenziata. "Con questa cifra – spiega l'assessore Angela Massaglia – sosteniamo gli sforzi di ben 22 Comuni che continuano a impegnarsi per il sistema del porta a porta. Sono San Francesco al Campo, Pancalieri, Trofarello, Riva presso Chieri, Pavarolo, Osasio, Rivalta Torinese, Beinasco, Chivasso, Susa, Monteu da Po, Brozolo, Castagneto Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Casalborgone, Cavagnolo, Verrua Savoia, Brusasco, Torino, Brandizzo, Montanaro".

Insieme si apprende meglio

Un convegno sull'apprendimento cooperativo per cinque giorni e in sei zone del territorio provinciale

La settimana dal 16 al 20 gennaio 2006 sarà dedicata all'apprendimento cooperativo nell'ambito del secondo convegno di studio a carattere nazionale sul tema "Costruire comunità di apprendimento competenti nella scuola sostenute dal cooperative learning".

Promotori del convegno il Ce.Se.Di (Centro Servizi Didattici) della Provincia e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino in collaborazione con l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Salesiana di Roma, Scintille.it, Confcooperative Piemonte, Ariac Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo.

Le varie sessioni del convegno saranno ospitate nel corso della settimana in istituti scolastici delle zone provinciali che diverranno spazio umano e territoriale centrale dell'evento.

Da alcuni anni, infatti, il territorio provinciale è stato suddiviso in sei zone: Chivasso-Ivrea, Grugliasco, Pinerolo, Torino, Val Sangone e Val di Susa. Il decentramento territoriale è divenuto oramai prassi sia per la dimensione post-corso, sia per la supervisione dei risultati e di sostegno degli insegnanti attraverso le zone.

Gli insegnanti che partecipano all'attività formativa, sono distribuiti nelle zone di provenienza, alle quali afferiscono per la crescita delle loro sperimentazioni. Da quanto gli insegnanti sperimentano nelle classi in seguito ai momenti formativi, si riparte per organizzare il percorso formativo successivo, con l'articolazione di approfondimenti su vari argomenti. Per apprendimento cooperativo si intende l'acquisizione da parte degli individui di conoscenze, abilità o atteggiamenti che sono il risultato di

un'interazione di gruppo, o meglio, un apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo. Nel caso dello studente diventa determinante l'interazione con i compagni, l'insegnante ed eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività: il processo di apprendimento diviene, in questo senso, una modalità di imparare con gli altri. Il progetto riservato alle scuole nasce nel 1997-98, ma il grande successo riscontrato ha indotto, negli anni successivi, ad articolare sempre più l'offerta formativa. Sono stati proposti, da allora, una ventina di corsi, a diversi livelli di approfondimento e applicazione del cooperative learning.

Sono stati coinvolti più di 2.000 insegnanti, appartenenti a scuole d'ogni ordine e grado. Ulteriori informazioni su www.apprendimentocooperativo.it

Calendario del convegno

16 GENNAIO 2006 – ore 15,00-18,30 – Plenaria

CESEDI – Via G. Ferrari, 1 – Torino

Apertura settimana

Tavola rotonda: "La comunità di apprendimento e di pratica per la scuola del XXI secolo"

17 GENNAIO 2006 – ore 14,30-18,30 – Eventi in simultanea

Zona di Grugliasco

Istituto "E. Majorana" – Via F. Baracca, 80 – Grugliasco

Zona di Torino – Scuola Elementare "Casalegno" – Via Acciarini, 20 – Torino

18 GENNAIO 2006 – ore 14,30-18,30 – Eventi in simultanea

Zona di Pinerolo – Istituto "Buniva" – Via dei Rochis, 25 – Pinerolo

Zona Val Sangone – Istituto Comprensivo di Giaveno-Coazze – Piazza Ruffinatti, 16 – Giaveno

19 GENNAIO 2006 – ore 14,30-18,30 – Eventi in simultanea

Zona di Chivasso – Istituto "Europa Unita" – Via Marconi, 6 – Chivasso

Zona Val di Susa – Salone Polivalente – Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto Bussoleno

20 GENNAIO 2006 – ore 15,00-18,30 – Plenaria

CESEDI – Via G. Ferrari, 1 – Torino

Conclusione settimana

Tavola rotonda: "Come andrà in Europa, la scuola del XXI secolo?"



Educare al movimento, scoprire gli sport

Una proposta dedicata ai bambini delle scuole elementari

Anche nel 2006 Provincia prosegue l'impegno per far scoprire ai cittadini il mondo dello sport... oltre il calcio professionistico.

La manifestazione "Porte Aperte allo Sport per Tutti", nelle edizioni invernale ed estiva, consentirà anche quest'anno a decine di migliaia di cittadini di conoscere da vicino impianti, piste e discipline.

Al mondo della scuola è dedicato invece il progetto "Educare al movimento - Scoprire gli sport". "Con l'indispensabile supporto delle scuole, degli insegnanti e delle società sportive vogliamo lavorare per aiutare i giovani a scoprire lo sport e i suoi valori attraverso il gioco - spiega l'assessore Bugnano - Grazie a uno stanziamento di 40.000 euro

deliberato dalla Giunta provinciale e grazie alla collaborazione con l'Ufficio provinciale di educazione fisica del Ministero dell'Istruzione, siamo in grado di invitare le Federazioni sportive a proporre e realizzare entro la fine dell'anno scolastico nell'intero territorio provinciale (escluso il capoluogo) progetti di avviamento alla pratica".

Le Federazioni potranno presentare domanda per realizzare almeno cinque moduli di intervento, riservati alle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari, in base alle modalità descritte in un bando approvato dalla Giunta provinciale. Le Federazioni interessate dovranno inoltrare la proposta di interventi entro e non oltre il 31 gennaio al Servizio programmazione e gestione

attività turistiche e sportive, utilizzando come traccia il modello di domanda consultabile e scaricabile alla pagina Internet www.provincia.torino.it/sport.



Foto AFPT

RISORSE ITTICHE

Anno nuovo, pesca nuova

Dal 1° gennaio nuove norme per i diritti demaniali esclusivi di pesca

Il 1° gennaio 2006 sono entrate in vigore le nuove norme previste dal Regolamento per la gestione diretta delle acque soggette ai diritti esclusivi di pesca, approvato dal Consiglio provinciale il 22 novembre scorso.

Le nuove regole si applicano ai corsi d'acqua elencati nel Regolamento stesso, il cui testo



completo è disponibile alla pagina Internet www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/gestione/ddep_to. Per esercitare la pesca nei corsi d'acqua soggetti ai diritti demaniali esclusivi di pesca il pescatore deve essere in possesso, oltre che della licenza regionale valida, della ricevuta del versamento della tariffa annuale, stabilita per il 2006 in 12 euro. Tra le novità introdotte dal Regolamento approvato dalla Giunta vi è l'istituzione di particolari zone di protezione: di ripopolamento (nelle quali vige il divieto continuativo di pesca) e di frega (nelle quali il divieto ha un'articolazione temporale riferita alla specie ittica oggetto di tutela). È prevista inoltre la

possibilità di adottare provvedimenti annuali a protezione di determinate specie ittiche o specifici corsi d'acqua.

Un'ulteriore novità è la quantificazione dei prelievi giornalieri massimi: 7 capi di salmonidi (con il limite massimo di 3 trote marmorate), un temolo, due lucci, tre chilogrammi di pesci delle altre specie. "La regolamentazione della pesca nelle acque del Demanio provinciale, peraltro già in vigore in numerose altre province piemontesi, - precisa l'assessore Bisacca - si è resa necessaria a causa della prevista diminuzione (22% circa) dei trasferimenti regionali a sostegno delle spese di settore".

Novità sul termovalorizzatore

La Provincia approva il monitoraggio sul territorio e il comitato di controllo

Con due provvedimenti, approvati nella seduta di Giunta del 27 dicembre scorso, la Provincia prosegue il cammino verso la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido. Un apposito studio sull'attuale situazione ambientale del territorio dei comuni circostanti l'area del futuro impianto è stato affidato all'Arpa con un primo finanziamento di 152 mila euro. Si tratta dello sviluppo di un monitoraggio sullo stato dell'aria, del suolo, delle falde, delle produzioni agricole oltre a un'attenta indagine epidemiologica. L'Arpa, per dare il via al progetto, denominato "Studio di caratterizzazione del bianco ambientale", potrà avvalersi della collaborazione di Asl e Università.

La seconda novità, che accompagnerà la fase di realizzazione del termovalorizzatore, riguarda l'approvazione di un protocollo d'intesa per la creazione del Comitato locale di controllo.

Nell'iniziativa sono coinvolti, oltre ai rappresentanti della



Impianto di termovalorizzazione. Foto AFPT

Provincia, sindaci e tecnici dei comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino. Il Comitato, al quale saranno invitati permanenti i rappresentanti dell'Arpa e delle Asl di riferimento, si rapporterà con Trm, la Società creata per il trattamento dei rifiuti metropolitani che ha il compito di gestire la progettazione e la

realizzazione dell'impianto. "Abbiamo dato vita a una struttura – spiega l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia – già prevista in sede di approvazione della localizzazione dell'impianto. Per finanziare l'operatività del Comitato locale di controllo Trm stanzierà la somma di 50 mila euro l'anno".

Contributi alle aziende vitivinicole

Riaperti i termini per la presentazione delle domande

Su proposta dell'assessore Bisacca, la Giunta provinciale ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la concessione di contributi in conto capitale alle aziende vitivinicole produttrici di vini Doc.

"Abbiamo ancora disponibili risorse per 143.293,55 euro. – spiega l'assessore all'Agricoltura e Montagna – I contributi

sono finalizzati all'adeguamento delle strutture e delle attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei vini".

Le domande possono essere presentate entro il 17 febbraio al Servizio agricoltura della Provincia, via Bertola 34, Torino, corredate dalla documentazione tecnica necessaria. I moduli per la presenta-

zione delle domande sono disponibili presso il Servizio stesso o alla pagina Internet www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/. Alla stessa pagina del sito web della Provincia è disponibile la documentazione relativa all'acquisto dei diritti d'impianto della riserva regionale, finalizzati alla riqualificazione della produzione vitivinicola.

La Voce del Consiglio



CRONACHE di piazza citterna



in questo numero:

Seduta del 10 gennaio

- Stefano Ruffini da Forza Italia al Gruppo Misto
- Contro la doppia canna al Frejus
- Inps di Chieri a rischio?

COMMISSIONI

- Sport minori
- Pausa caffè



editoriale

Investire sulle politiche contro la delinquenza giovanile

Torino è tra le "magnifiche 4" d'Italia nella peculiare classifica stilata da Legambiente sulle città "più a misura di bambino". Eppure questo risultato crea seri dubbi in chiunque lo legga con spirito critico, conoscendo non approssimativamente la città di Torino e la cronaca quotidiana. Infatti vi è l'effettivo rischio che tali numeri confondano la quantità degli investimenti messi al servizio delle problematiche dei più piccoli, con la reale qualità che esse offrono realmente.

E visioni ancora più distorte potrebbero nascere se tali eco-classifiche non tenessero nel dovuto conto gli effettivi risultati raccolti dai troppi sportelli, dalle numerose associazioni sovven-

zionate, dai centri culturali per l'adolescenza e dai progetti educativi avviati nei quartieri.

I rischi sono in particolare due: da un lato quello di abbassare la guardia in un settore fondamentale per la nostra comunità, dall'altro quello di far credere che la famosa frase di Garcia Márquez "una città dove vale la pena crescere dei figli" sia già realtà a Torino. Il solo fatto che Torino per qualità ambientale ricopra, per il Sole 24Ore, un desolante settantatreesimo posto, la dice lunga sulla città che noi stiamo consegnando ai nostri figli. Per non parlare del problema della sicurezza, da sempre percepito al primo posto nelle paure dei torinesi. Allora il 2006 diventa l'occasione per un augurio: spero che il nuovo anno consegna ai nostri figli una

Torino diversa. Una città che invece di primeggiare nelle classifiche, si guadagni sul campo le posizioni che merita. Forse prendendo già oggi un impegno: investire fattivamente in un progetto che, coinvolgendo anche altre realtà d'Italia, risolva almeno in parte la spinosa questione della delinquenza giovanile. Penso che la Provincia di Torino dovrà puntare la propria attenzione sulla piaga dei baby pu sher: giovani ogni giorno sulla cronaca dei giornali perché sfruttati e irretiti a delinquere. Per loro non basta la solidarietà perbenista: l'unica speranza è una politica realmente attenta alle loro esigenze.

Giuseppe Cerchio
Vice Presidente
del Consiglio provinciale

INTERPELLANZE

Lavoratori Gtt

Tommaso D'Elia (PRC) ha espresso preoccupazione per gli impiegati della quarta area servizio mobilità della Gtt, in sciopero dallo scorso 24 ottobre; secondo l'interrogante le motivazioni della protesta sono riferibili alle condizioni lavorative e al mancato rispetto della parificazione salariale e normativa, previste dal contratto nazionale di categoria degli auto-

ferrotranvieri. D'Elia ha chiesto di intervenire con un tavolo di trattativa che coinvolga i soggetti sindacali e aziendali interessati. L'assessore Cinzia Condello, rispondendo all'interpellante, ha affermato che la questione è prettamente sindacale e non di competenza dell'assessorato al Lavoro.

Aviapartner

Tommaso D'Elia (PRC), vista

l'intenzione della società Aviapartner di licenziare 13 dipendenti, ha chiesto quali siano le iniziative previste dalla Provincia per risolvere la situazione di questi lavoratori.

L'assessore Cinzia Condello ha risposto che presto verrà organizzato un nuovo tavolo congiunto, con Regione, Comune di Torino e i vertici di Aviapartner per trovare un accordo sulla questione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Ruffini al Gruppo Misto

Il Presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, ha illustrato la delibera che recepisce l'intenzione del consigliere Stefano Ruffini di rassegnare le dimissio-

ni dal gruppo di Forza Italia per aderire al Gruppo Misto, avendo scelto di appartenere a un nuovo soggetto politico denominato "Moderati per il Piemonte". Inoltre, la delibera contiene la

settima variazione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti. La proposta è stata votata per punti, su richiesta della capogruppo di An, Barbara Bonino, risultando approvata.

MOZIONI

Sede Inps di Chieri: a rischio?

Beppe Cerchio (Fi) ha presentato una mozione che impegna il Presidente della Provincia a incontrare le direzioni sia provinciale sia regionale dell'Inps, per realizzare iniziative volte a non impoverire ulteriormente il chierese di un servizio particolarmente apprezzato e utile a tutta la zona. Piergiorgio Bertone (Margherita) ha dichiarato di condividere le preoccupazioni di cui Beppe Cerchio si è fatto portavoce e ha comunicato il voto favorevole del suo gruppo. La mozione è stata approvata con 21 voti favorevoli (tutta la Minoranza con la Margherita e il voto del vicepresidente diessino Francesco Vercillo).

Sport equestri

La valorizzazione degli sport equestri nel periodo olimpico ha

costituito il punto centrale della mozione presentata dal gruppo consigliere di An. In particolare Barbara Bonino, relatrice della proposta, ha chiesto al nostro Ente di attivarsi per predisporre, in collaborazione con la FISE (Federazione Italiana Sport Equestri), una serie di incontri al fine di promuovere, durante il periodo di visibilità olimpica, queste discipline sportive sul territorio provinciale. Infine, Barbara Bonino ha chiesto uno stanziamento economico per rendere possibile l'organizzazione di eventi di grande rilievo nel settore dell'equitazione.

Stefano Esposito (DS), constatato che il documento prevedeva un contributo della Provincia, e vista l'assenza dell'assessore competente, ha proposto che la mozione fosse rinviata in commissione, incontrando il parere favorevole della proponente.

La doppia canna

Il progetto di raddoppio della galleria a canna unica del Frejus è stato oggetto di una mozione presentata dai gruppi consiliari Verdi, Rifondazione Comunista e Comunisti italiani. Nel documento si chiedeva, considerato che in Valle di Susa già ora transita oltre un terzo dell'intera quota di merci dell'intero arco alpino (da Ventimiglia a Trieste), di intraprendere tutte le azioni possibili per potenziare l'utilizzo del trasporto su ferro tramite le infrastrutture già esistenti.

Cronache da Palazzo Cisterna

La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocorobba e Valeria Rossella

Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,

Rachele Venco, Patrizia Virzi

Foto AFPT

MOZIONI

Un altro punto invitava a opporsi a qualsiasi progetto di raddoppio della galleria a canna unica del Frejus, opera che rappresenterebbe una condizione per un incremento del trasporto delle merci su gomma. L'assessore Franco Campia si è detto d'accordo sui contenuti della mozione, anche se non si è sentito di escludere in futuro la realizzazione del progetto, in un contesto di mutate condizioni strutturali e normative. Barbara Bonino (An), pur il documento,

ha espresso la necessità di integrarlo e ha annunciato la presentazione di alcuni emendamenti. Giuseppe Sammartano (DS) ha chiesto che alla mozione fosse aggiunto un ulteriore punto che inviti le autorità francesi, la Regione e gli altri soggetti competenti a incrementare il cosiddetto "ferroustage", al fine di ridurre il transito dei Tir sull'autostrada. Su questo argomento sono anche intervenuti: Arturo Calligaro (Lega Nord Padania Torino), Roberto Al-

fredo Tentoni (An), Mario Corsato (Comunisti italiani) e Gemma Amprino (Udc).

Il vicepresidente del Consiglio, Francesco Vercillo, ha posto in votazione tutti gli emendamenti presentati tra i quali sono risultati approvati quello della Lega Nord (il pacchetto azionario di Sitaf rimanga sotto il controllo pubblico) e quello dei Ds (incentivazione del ferroustage) mentre sono stati respinti quelli di Alleanza Nazionale.

La mozione è stata approvata.



COMMISSIONI

Sport minori

Nel febbraio 2005 veniva approvata all'unanimità la mozione avente per oggetto "Rilancio degli sport minori nella provincia di Torino" che oltre a tracciare una sintetica storia dello sport nella nostra provincia impegnava anche il Presidente e la Giunta nonché

il Consiglio provinciale a prevedere la costituzione di una commissione speciale che analizzasse, partendo dagli aspetti rilevati dalla mozione stessa, la possibilità di coinvolgere Enti, territori, Istituzioni e in generale tutti gli attori affinché gli sport cosiddetti minori – e, più in generale, lo sport di base –

fossoro di nuovo al centro dell'interesse collettivo, risolvendo i fasti e le tradizioni sportive del territorio torinese nel ventennio 1970-1990.

Tutto ciò riferito a un forte aspetto sociale; alla considerazione cioè che solo attraverso un rilancio e sviluppo dello sport si possono combattere in modo

COMMISSIONI

determinato emarginazioni sociali e morali, fornendo ai giovani reali valvole di scarico a pulsioni e tensioni che altrimenti potrebbero trovare sfogo in stili di vita e comportamenti socialmente a rischio. Nasce così, con una delibera del Consiglio provinciale votata all'unanimità il 25 luglio scorso, la commissione Sport minori, presieduta da Dario Troiano, che con queste parole spiega il senso della commissione stessa, riassumendone i lavori fino a oggi svolti: "Dobbiamo intanto dire che il termine "sport minori" è stato più di una volta "contestato" da illustri auditi, i quali ci hanno fatto rilevare l'improprietà del termine usato.

Dobbiamo dire che in realtà il termine in questione non è stato da noi usato con significato sminuente, ma semplicemente in quanto abbiamo inteso differenziare quello che è (purtroppo di fatto e non per nostra decisione) lo sport più seguito e dotato di più risorse (anche se dobbiamo riconoscere che risorse ne dà anche agli altri sport) cioè il calcio; e in particolare il calcio maschile professionistico.

Comunque tranne questa "nota di colore", l'approccio ai lavori della commissione è stato di grande qualità sia da parte dei commissari, sia da parte delle persone audite. E sicuramente una nota di particolare merito va fatta ai colleghi commissari, che pur oberati dal molto lavoro di tutte le altre commissioni ordinarie hanno garantito praticamente sempre la partecipazione ai lavori. Dal punto di vista metodologico, la commissione, in relazione agli obiettivi

prefissati, ha deciso di analizzare la realtà dello sport nella Provincia sia dal punto di vista delle associazioni e degli Enti, sia dal punto di vista degli impianti. Per ciò che riguarda la prima parte si è iniziato a procedere con le audizioni di alcuni enti di promozione sportiva, dal Coni - di cui abbiamo incontrato il dottor Fabrizio Bitter, Presidente provinciale e il dottor Massimo Sacco, rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva nel Consiglio provinciale del Coni - all'assessore provinciale Bugnano, all'assessore regionale Manica, alla dottoressa Tiziana Nasi Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Paralimpici. Abbiamo poi fatto conoscenza di alcuni rappresentanti dell'Associazione Italiana Cultura e Sport tra cui i signori Dema e Napoli ed il signor Buffa.

Inoltre, abbiamo organizzato un incontro con il dottor Giovanni Inversi presidente regionale Figc e vice presidente Vicario del Coni Regionale. La durata della commissione speciale (sei mesi) non ha dato purtroppo la possibilità di ascoltare in maniera completa e articolata tutti gli addetti ai lavori. La funzione di ascolto costante e puntuale è a parere di questa commissione indispensabile e stante l'importanza della materia in qualche modo dovuta, proprio per le finalità che sono state attribuite alla commissione medesima. Ci auguriamo quindi di poter continuare con i lavori certi di poter costruire utili iniziative che presenteremo il prima possibile in Consiglio provinciale."

Pausa caffè

La Commissione Pari opportunità ha presentato il progetto della Cooperativa "Pausa Caffè", relativo all'iniziativa della torrefazione del caffè all'interno del carcere Lo Russo Cotugno (Vallette) di Torino. Già nel luglio scorso la commissione aveva formulato la proposta di una devoluzione spontanea del "gettone di presenza" recepito dai consiglieri attraverso la loro attività istituzionale, in modo da destinarlo al sostegno del progetto Pausa Caffè. Obiettivo della Commissione, sostenere l'iniziativa attraverso un ampliamento delle strutture interne al carcere preposte a tale attività, in particolare il laboratorio dove avviene la tostatura del caffè. Nella seduta del 11 gennaio 2006, alcuni commissari hanno messo in discussione la precedente proposta, non tanto in merito alle finalità - comunemente condivise - quanto per le modalità di finanziamento ipotizzate. È stata avanzata una proposta alternativa, votata a maggioranza, che prevede la presentazione in Consiglio provinciale, in tempi brevi, di una mozione con la quale si chiede l'impegno della Giunta alla condivisione ufficiale del progetto, al reperimento dei fondi necessari a sostenerlo, e al coinvolgimento di altri enti istituzionali nel finanziamento dello stesso. La mozione chiede inoltre al presidente Saitta di procedere, previo confronto con l'amministrazione carceraria, all'apertura di un conto corrente che la Provincia si dovrà incaricare a pubblicizzare presso i cittadini, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinarsi al sostegno dell'iniziativa "Pausa Caffè".

A cura di Michele Fassinotti

La Provincia “adotta un campione”

Quante volte autentici talenti dello sport sono andati “sprecati” negli anni delicati dell’adolescenza, per l’impossibilità di conciliare la pratica agonistica con la scuola o per la mancanza di risorse finanziarie da parte delle famiglie? Quante volte i “campioncini” delle categorie giovanili non sono diventati campioni in età adulta perché, a un certo punto, hanno dovuto scegliere tra un futuro incerto nello sport e una carriera scolastica o lavorativa? È un problema tanto più grave quanto più le discipline sono “costose” in termini di tempo e denaro da spendere per allenamenti e gare. La Giunta provinciale ha approvato, su proposta dell’assessore Bugnano, la pubblicazione di un bando per 42 borse di studio finalizzate a sostenere i costi derivanti dall’abbinamento tra attività scolastica e sportiva.

Il valore di ogni singolo contributo varia da 300 a 1.000 euro, a seconda delle categorie, delle discipline e delle specialità.

L’importo complessivo è di 31.000 euro. Il requisito per ottenere le borse è duplice: eccellenti risultati sportivi ottenuti negli ultimi anni e un rendimento scolastico adeguato. “Non vogliamo solo premiare giovani campioni – sottolinea Bugnano – I giovani sportivi e le loro famiglie sono consapevoli del fatto che lo sport agonistico non può essere una fase transitoria della vita: oltre le gare ci sono la scuola e il mondo del lavoro. Lo sport non può certo fabbricare disoccupati cronici, in cerca di sistemazione al termine della carriera. Si può e si deve fare qualcosa per conciliare sport e scuola”.

Il 2006 anno degli sport invernali

Nell’anno consacrato alle Olimpiadi di Torino, la prima edizione del Bando “Adotta un campione”



Foto AFPT

è dedicata allo sci alpino e nordico, al biathlon, al pattinaggio di velocità e di figura individuale. Per lo sci alpino saranno sostenuti atleti e atlete appartenenti alle categorie Fisi Ragazzi, Allievi e Giovani, impegnati nelle specialità dello slalom speciale, dello slalom gigante e del supergigante. Per il pattinaggio di velocità sono previsti contributi per le categorie Junior A e D maschile e femminile, Propaganda maschile e femminile. Junior e Allievi maschili e femminili sono le categorie scelte per il pattinaggio di figura. Nello sci nordico e nel biathlon il sostegno va alle categorie Aspiranti, Allievi e Ragazzi maschili e femminili. Sono previsti contributi anche per gli atleti disabili, in tutte le discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico Italiano. Per poter concorrere all’assegnazione dei contributi i giovani atleti-studenti devono essere residenti nel territorio della provincia di Torino alla data di pubblicazione del bando, avere frequentato una scuola e aver gareggiato per una società sportiva con sede nel territorio stesso. Le domande per l’assegnazione delle borse di studio devono essere presentate, entro il 28 febbraio 2006, al Servizio pro-

grammazione turistica e sportiva della Provincia. Sul sito Internet della Provincia è possibile leggere il bando alla pagina

http://www.provincia.torino.it/speciali/adotta_campione/

- 60 giorni alle Paralimpiadi: record di presenze, con atleti da 41 paesi

Sciano su una gamba sola, giocano a hockey con il busto poggiato su una carrozzina, corrono, saltano. Lottano per vivere e lo sport ha dato loro un motivo in più. Vogliono essere considerati solo atleti: dal 10 al 19 marzo disputeranno la nona Paralimpiade Invernale, contendendosi 58 medaglie in cinque discipline (sci alpino, sci di fondo, biathlon, hockey su slittino, curling) a Torino, Sestriere, Pragelato e Pinerolo.

I numeri chiariscono la dimensione dell’evento: gli ospiti nei villaggi di Sestriere e Torino saranno 1.300 fra atleti, guide e tecnici; 3.000 i volontari; 1.000 i rappresentanti dell’International Paralympic Committee (il Cio dello sport per disabili), di Comitati e Federazioni; 1.000 i giornalisti e gli operatori dei media; altrettanti gli ospiti e i rappresentanti degli sponsor;



Torneo di curling. Foto AFPT

200.000 gli spettatori attesi. Molte gare saranno trasmesse in monodivisione. “Per la prima volta, – ha ricordato Phil Craven, presidente dell’International Paralympic Committee – le Paralimpiadi invernali saranno trasmesse anche in Africa, che parteciperà alle gare con alcuni atleti del Sud Africa”. È anche previsto il debutto delle rappresentative di Mongolia e Messico. “I valori trasmessi dalle Paralimpiadi trascendono quelli puramente sportivi e portano a considerare con maggiore attenzione i diversamente abili” ha osservato la presidente del Comitato organizzatore, Tiziana Nasi. Nel messaggio di saluto che il presidente Saitta ha inviato ai partecipanti alla presentazione delle Paralimpiadi si sottolinea che “il nostro contributo al movimento sportivo paralimpico, in servizi, prodotti e professionalità, crescerà durante il grande evento dei Giochi di marzo: siamo convinti che, al pari delle Olimpiadi, i Giochi Paralimpici sapranno offrire al nostro territorio un’occasione unica di promozione turistica e sportiva, aiutando nel contempo la crescita dello sport per disabili, sia per numero di praticanti che per

notorietà presso l’opinione pubblica internazionale”.

Saitta visita i siti olimpici

“C’è ancora qualche inevitabile ritocco da fare per accogliere la famiglia olimpica e gli spettatori, ma tutto ciò che era stato programmato è stato realizzato in tempo utile”. Con queste parole il presidente Saitta ha concluso la visita effettuata il 29 dicembre ai siti olimpici. Accompagnato dal vicepresidente Pier Paolo Maza e

da Roberto Daneo, responsabile degli enti locali del Toroc, Saitta si è recato a visitare gli impianti del salto e dello sci nordico a Pragelato, il villaggio olimpico e la casa cantoniera a Sestriere, gli impianti per il bob, lo slittino e lo skeleton e quello per il biathlon a Cesana e infine l’impianto di snowboard a Bardonecchia. “Ho constatato con soddisfazione il completamento dei lavori: un progetto accarezzato per anni, dalla candidatura alla realizzazione delle strutture, oggi è realtà. Purtroppo in quasi tutti gli impianti ci sono ancora residui dei cantieri: il che crea un’immagine non sempre positiva. Per questo motivo ho chiesto ad Agenzia e Toroc un impegno determinato per risolvere anche questi ultimi problemi. Andrò a visitare nuovamente gli impianti a metà gennaio e verificherò anche lo stato di tutti i lavori stradali nella valli di Susa e Chisone”. La visita è stata anche occasione per verificare il look dei siti olimpici, contrassegnato dal colore azzurro e realizzato dalla Provincia con un investimento di un milione di euro: “Un colore che si accorda bene con il cielo terso e i colori della montagna – ha aggiunto Saitta – Un colore che è



Sopralluogo ai siti olimpici. Foto AFPT

anche un segno distintivo rispetto alla Città di Torino, che ha scelto il rosso. Chi verrà nelle valli per i Giochi sarà accolto, grazie al look olimpico, anche da una sensazione visiva in sintonia con il paesaggio.

Slittata l'approvazione del bilancio del Toroc

È stata rinviata a lunedì 16 gennaio l'approvazione del bilancio del Toroc. Nella seduta del 10 gennaio il Consiglio di amministrazione del Comitato organizzatore delle Olimpiadi ha deciso di attendere le ulteriori verifiche richieste dal collegio dei revisori dei conti. Il rinvio, non sarebbe legato alla carenza di risorse, ma alla necessità di approfondire alcuni aspetti relativi agli ultimi interventi del Governo e degli Enti locali per coprire il deficit attuale: il numero di lanci del "Gratta e vinci" deciso dal Consiglio dei ministri prima di Natale (si ipotizza un introito di una ventina di milioni di euro), la sponsorizzazione dell'Aem (5 milioni), una previsione più puntuale dei biglietti che verranno venduti, l'impegno della Regione Piemonte a diventare sponsor dei Giochi, quello del Comune di Torino per la vendita di circa 200 alloggi del villaggio olimpico (40 milioni). "Il Consiglio di amministrazione - ha dichiarato il presidente Castellani - ha analizzato il budget con attenzione, apprezzandone la completezza. Sono state accolte le osservazioni del Collegio dei revisori dei conti relative ad alcune voci di entrata che verranno precisate per dare ai consiglieri tutte le garanzie necessarie ad approvare il bilancio dei Giochi Olimpici".

Positivi anche i commenti del sottosegretario Pescante e di Manuela Di Centa. "Si è chiuso un periodo difficile e laborioso - ha detto il supervisore - ma è importante che oggi ci sia stata piena unità di intenti e che lunedì prossimo potremo fare definitivamente

ingresso in una nuova fase, interamente dedicata allo sport".

Saitta: "Necessaria una lettura attenta delle voci del bilancio Toroc"

Il presidente Saitta non ha partecipato alla seduta del Cda, ma ha dichiarato di apprezzare "la decisione di aggiornare alla prossima settimana la seduta del Consiglio di amministrazione del Toroc per fornire ai revisori dei conti le risposte necessarie, richieste a integrazione del bilancio: del resto, era esattamente quanto ha chiesto con una lettera anche la Provincia di Torino". "La lettura dei dati di bilancio e delle osservazioni puntuali dei revisori dei conti mi ha rafforzato nella convinzione che fosse necessaria una lettura attenta delle voci di entrata e di uscita del bilancio - ha aggiunto Saitta - ora l'Ufficio di presidenza del Toroc può lavorare ancora qualche giorno per fornire i chiarimenti richiesti". "Mi stupisce, - ha però rilevato il Presidente - che il sindaco Chiamparino abbia ritenuto insufficienti le mie motivazioni per ottenere il rinvio: altro non erano che le stesse dei revisori, ai quali abbiamo il dovere di dare risposte precise, prima di votare un documento importante come il bilancio dei Giochi Olimpici. Sarà determinante nei prossimi giorni il ruolo della Regione Piemonte perché è l'Ente con responsabilità di controllo: dalla Regione potranno

venire importanti indicazioni per supportare tutto il Consiglio di amministrazione nell'approvazione del bilancio".

Gli sportelli linguistici

Durante il periodo di svolgimento delle Olimpiadi, la Provincia di Torino aprirà cinque sportelli denominati "Sportello delle lingue madri delle valli olimpiche: occitano, francoprovenzale, francese" dislocati a Torino presso Atrium, a Sestriere, presso la casa cantoniera della Provincia, a Oulx, presso la tensostruttura, a Giaglione presso il Ce.s.do.meo ed è inoltre previsto uno sportello itinerante, allestito su camper. Gli sportelli avranno una funzione di animazione territoriale fornendo informazioni e materiali specifici sulle lingue e la cultura delle minoranze. I giornalisti avranno l'opportunità di sentire dal vivo il suono musicale della lingua d'oc o del francoprovenzale, potranno farsi aiutare nella lettura e nella dizione della terminologia sportiva legata alle varie discipline, saranno messi nelle condizioni, se lo vorranno, di informare i telespettatori delle condizioni climatiche usando le parole tipiche della lingua occitana per indicare, ad esempio, le condizioni meteo. L'iniziativa, unitamente ad altre connesse con le Lingue madri delle Olimpiadi, sono presentate dall'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, in conferenza stampa, venerdì 20 gennaio ad Atrium.



La festa degli spadonari a Giaglione. Foto AFPT

A cura di Jolanda Gagliardi

Benvenuti a Cesana

Cesana Torinese (<http://www.comune.cesana.to.it>), Comune olimpico, si sviluppa su un territorio di 121 chilometri quadrati, a 1.354 metri di altitudine, nell'alta Valle di Susa, e ha poco più di 1.000 abitanti. Cuore del sistema turistico-sportivo del comprensorio della Via Lattea, tra l'area Fraiteve-San Sicario e quella Monti



della Luna-Monginevro, del quale costituisce la chiave di ingresso per i collegamenti sia stradali sia degli impianti di risalita, Cesana ha tutti i numeri per essere promossa a stazione sciistica internazionale.

La storia di Cesana parte dai Romani, quando l'abitato era chiamato Goesao. Nel Medioevo, con la concessione dei Delfini del 1343 nacque la repubblica degli Escartons e Cesana si trovò a essere nell'Escarton d'Oulx, fino al 1713 quando fu ceduta ai Savoia con il trattato di Utrecht. Tra il XIV e il XVII secolo la valle di Cesana fu teatro delle guerre di religione combattute contro gli "eretici valdesi" delle valli di Pragelato. Da allora molti anni di storia fino a oggi, alle Olimpiadi 2006.

Rotta decisa verso il futuro, senza perdere le radici della tradizione; questa è la strada che Cesana ha scelto per avvicinarsi alle Olim-

piadi e soprattutto per puntare a un modello di turismo che sappia coniugare la modernità con la tutela del suo territorio e la conservazione dei tradizionali mestieri di montagna: Cesana è stato il primo comune delle Alpi italiane a ottenere una certificazione ambientale. Le Olimpiadi non sono un traguardo, ma il punto di partenza per cogliere i frutti di una politica attenta all'ambiente e di piena valorizzazione degli investimenti infrastrutturali che i Giochi hanno portato. Gli impianti sono pronti: il collegamento Cesana-Sagnalonga-Colle Bercia, gli impianti per il bob, lo skeleton e lo slittino sulla pista di Pariol, le piste per il biathlon e per le gare delle discipline veloci dello sci alpino femminile a Sansicario. Ma la cittadina ai piedi dello Chaberton non punta solo sul turismo bianco; lo spazio naturale, infatti, a Cesana non manca. Oltre alla bellezza delle sue borgate, Bousson, Mollières, Champlas, Fenils, Solomiac, Désertes, Thurres, Ruilles, offre con la Val Thuras, la Valle Argentera, la dorsale dei Monti della Luna e quella dello Chaberton, vasti spazi incontaminati, di grande bellezza, adatti alla pratica degli sport estivi, dall'escursionismo al mountain-bike. La nuova via ferrata, realizzata nell'orrido della Dora tra Clavière e Cesana, è attraversata dal più lungo ponte tibetano d'Europa. Sul versante dell'animazione pre e post-gare il Comune di Cesana punta sul coinvolgimento del pubblico, in un'atmosfera di festa e di gioia, proponendo animazioni da parte di artisti di strada, in quel clima di calore che si può trovare nella montagna più genuina. Ristoranti, hotel, rifugi, agriturismo, locali turistici offrono ospitalità e prodotti tipici per gustare, oltre che vivere, l'atmosfera di accoglienza riservata a turisti e sportivi provenienti da tutto il mondo.



CURIOSITÀ

Fra le tante leggende che circolano sulla storia cesanese ve n'è una che forse può avere qualche fondamento di verità. Il feudatario di Cesana, Desorus Tosolano, aveva instaurato un regime tirannico, addirittura usufruiva dello ius primae noctis, per questa sua viltà venne ucciso da un cesanese travestito da sposa; una sorte simile toccò a suo figlio che fu "defenestrato" attraverso una bifora del campanile.

Foto di Bruno Allaix e AFPT

Benvenuti a Claviere

Claviere, piccolo comune a 1.760 metri di altitudine, su neanche 3 chilometri quadrati, con 176 residenti, è sede di allenamento delle competizioni olimpiche 2006 di sci alpino e sci di fondo.

Claviere è un altro dei luoghi che hanno fatto la storia degli sport invernali, con le prime escursioni sci alpinistiche del pioniere Adolfo Kind e con il trampolino realizzato nei primi anni del '900. La storia del Comune è legata al valico del Monginevro e alla sua strada: una storia antichissima e avventurosa che parte dai tempi di Annibale, che nel 218 a.C. valicò il Moncenisio con i suoi elefanti, poi vide le glorie di Giulio Cesare, che transitò con le sue legioni nel 58 a.C., fino a Napoleone che passò dal valico con il suo esercito.

La strada rimase una semplice mulattiera per tutto il medioevo e fino ai tempi di Napoleone quando il generale la fece ampliare. Il Novecento ha, però, conferito al luogo importanza e valore come meta degli sciatori fino ad arrivare alle Olimpiadi invernali del 2006.

Claviere ha pressoché ultimato i lavori programmati per accogliere gli atleti e i turisti del grande evento sportivo.

È stata curata la viabilità per la messa in sicurezza della percorribilità del tratto Cesana-Claviere della statale 24 del Monginevro e sono in fase di realizzazione i lavori di completamento delle gallerie e della circonvallazione dell'abitato.

È pronto l'impianto di innevamento Col Boeuf, è pronta la seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico La Coche-Serra Granet ed è stato recuperato il trampolino storico dotandolo di illuminazione.

La pista di fondo, che collega Claviere alla francese Montgenevre, si snoda in un ambiente

suggestivo, sui prati che in estate ospitano un frequentato campo da golf.

Le piste di discesa fanno parte del comprensorio della Via Lattea e collegano Claviere a Cesana e Monginevro.

Nel Comune olimpico sono previste numerose iniziative e attività di accoglienza e intrattenimento. Sono stati contattati alcuni artisti per la realizzazione di statue di ghiaccio da esporre nel corso dello svolgimento dei Giochi

Invernali ed è stato creato uno spazio nel quale organizzare le attività di svago, sia di giorno sia di notte.

Il Comune (<http://www.claviere.it>) – ma anche i numerosi alberghi, ristoranti, locali e attività commerciali – è pronto ad accogliere i turisti nel periodo olimpico e anche dopo, durante tutto l'anno.

Foto concesse dal Comune di Claviere e di Roberto Giudici per AFPT.



CURIOSITÀ

Nel suo romanzo "Lessico familiare" Natalia Ginzburg ricorda che suo padre "Partiva, non appena cadeva un po' di neve per Clavières, la sera del sabato, con gli ski sulle spalle". "Ski", così era chiamato dai pionieri lo sci alpino, nato come strategia di difesa militare della frontiera e divenuto in seguito uno sport molto amato. Nel 1914, il sindaco di Claviere E. Santi scriveva: "Si è potuto constatare che la conca di Clavières rappresenta la zona più nevosa delle nostre valli e permettere una lunga stagione invernale che può iniziarsi in ottobre e terminare in aprile".

A cura di Emma Dovano

Album di famiglia

È come fermare l'auto in una piazzola accanto un muretto costruito a secco e guardare su verso la montagna, poi ruotare lo sguardo in basso, verso la valle, e dire che bello, così, perché lo spettacolo che ci garantisce la montagna è sempre così: bello. Visto da qualunque strada. Poi, se si è in compagnia di un amante delle camminate, delle escursioni, delle scalate, è fatta. Dopo un primo secondo di incertezza, messa a fuoco la Sacra che dà subito l'orientamento preciso, è tutto un elencare di nomi delle cime, delle punte, un riconoscere i paesi, i campanili, addirittura il puntolino della Madonna sopra il Rocciamelone o la croce sul Niblè. Poi, salendo, da un altro tornante, altri nomi, altri elenchi. Questo volume ricorda proprio una situazione simile: foto scattate dalle strade che corrono per la Valsusa. Un vero e proprio album di famiglia che i Tonini hanno reso pubblico e ne è uscito un libro di geografia. A destra le foto scattate dal posto-passeggero in su, verso la montagna. A sinistra le stesse cime, i paesaggi visti in alto e dall'alto.

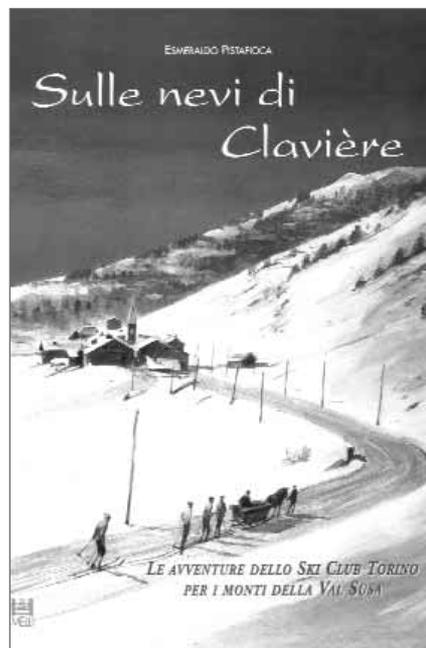
I percorsi fotografati comprendono tutto il bacino idrografico della Dora Riparia – nome che questo

fiume assume a Cesana dove la piccola Dora riceve il torrente Ripa – tutto il territorio compreso il Moncenisio, la Valle Stretta di Bardonecchia, la parte alta di Clavière con lo Chaberton e giù giù fino alla confluenza col Po, passando da Alpignano, Pianezza, Collegno e parte di Torino. E così dalla statale 24 – lato passeggeri: Cesana, Mollières, Pierremenaud, coronati dalla Rognosa d'Étiache, Punta Vallo-netto, il Seguret, il Truc Peyron, il Niblè. Dall'alto, cioè le pagine di sinistra: i ghiacciai visti da vicino, con gli scarponi da sci e le racchette nelle fotografie degli amici. Che sono tanti: tutti elencati alla fine dell'album, prima della traduzione in francese dei testi.

Mario e Valerio Tonini, *Su e giù per le montagne*, Torino, Gruppo editoriale Il Capitello, 2005, pagine 229, 42 euro.

Neve esclusiva

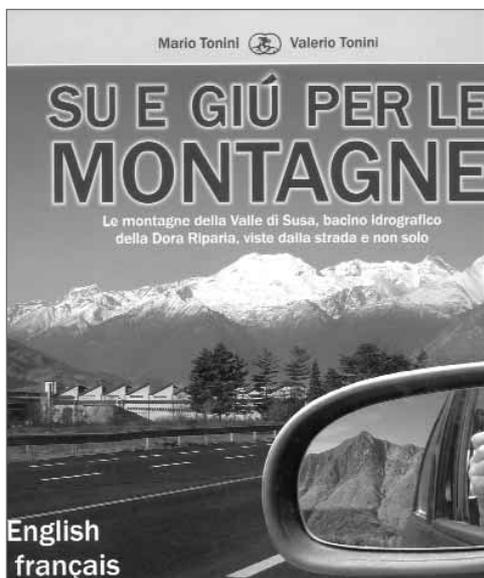
L'autore che usa come pseudonimo Pistafioca ha un suo programma chiaro, una passione evidente: la neve. E Clavière è il suo paese, non parla di altre nevi, solo la neve esclusiva di questo paese dell'alta Valsusa. Le avventure dello Ski Club Torino: tanta storia documentata da fotografie, disegni, cartoline, qualcuna con scritte a penna in perfetta grafia, in francese, datate 1901. A quella data, quando comincia a diffondersi questo sport a Clavière cominciano ad arrivare i turisti della neve; dopo vent'anni le prime gare di discesa quando già c'erano le attrattive della patinoire, la pista per il bob, la pista di salto, il trampolino. Sono riportate anche le istruzioni, tenere e gar-



bate, per calzare lo ski fornite agli sciatori alpini nel 1910.

Nel '29 la grande gara internazionale di salto per la disputa del primo Trofeo Gancia, nello stesso anno si lavora per la funivia dal villaggio di Clavière alla vetta del Mont Fort. Nel '20 la nascita di locande, alberghi, la Capanna Mautino, il Grande Albergo Clavières, poi ristrutturato nel 1990 e con tanto di raccomandazioni per riconoscere i buoni clienti e scartare al volo quelli rumorosi. "È opportuno non ospitarli, adducendo il Tutto Completo o l'imminente arrivo di una comitiva di pellegrini diretti a Lourdes. [...] Anche se sono due donne, via! Due donne che parlano da mezzanotte alle quattro nella loro camera sono rovinose come un incendio" (G. Ceronetti, *La Carta è stanca*). Chissà se c'erano già le comitive di studenti in gita scolastica... Alla fine, gli autografi di Ettore Santi: tracce di sciare solitarie tra i pinetti ad alta quota in una neve bellissima.

Esmeraldo Pistafioca, *Sulle nevi di Clavière*, Borgone di Susa, Tipografia Melli, 1997, pagine 158, 18 euro.





Home Contatti

Italiano English

WELCOME TEAM

Sezione dedicata ai volontari civici per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006

- Provincia in pista
- Servizi Map
- news
- in primo piano
- archivio eventi
- comunicati
- cronache
- filmati
- per i giornalisti
- Sport olimpici
- calendario
- discipline
- luoghi di gara
- Paralimpiadi
- calendario
- un po' di storia
- discipline
- luoghi di gara
- Territorio
- valli olimpiche
- paniere
- accoglienza
- mobilità
- mostre
- Tregua olimpica
- Welcome team
- Curiosità
- Olimpiadi cultura
- Link utili
- Notiziario Ansa
- TicketOne

Welcome Team: la squadra di volontari della Provincia di Torino per accogliere e offrire supporto ai turisti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

All'interno del sito i volontari potranno consultare le informazioni e scaricare i materiali, che saranno costantemente aggiornati, durante la fase di formazione e nel periodo dei Giochi.



NEWS

10 Gennaio 19:45
SAITTA: "NECESSARIA UNA
ATTENTA DEL BILANCIO TO

10 Gennaio 14:07
A SETTIMO ROTTARO LA S
SALAM 'D PATATA

PROVINCIA IN PISTA

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza » comune di Cesana Torinese

COMUNE DI CESANA TORINESE

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

Cuore del sistema turistico-sportivo del comprensorio della Via Lattea, Cesana dispone di innovativi impianti per il collegamento con San Sicario (sede delle gare veloci di sci alpino femminile e della pista per il bob, lo slittino e lo skeleton) e con l'area di Sagnalunga-Colle Bercia-Claviere. Oltre alle suggestive borgate, offre vasti spazi incontaminati, adatti allo sci alpinismo, all'escursionismo e alla mountain-bike. Ospita sul proprio territorio quattro Siti di interesse Comunitario (le falde dello Chaberton, il Lago Nero, la Val Thuras e le praterie di Champlas) ed è stato il primo comune delle Alpi italiane ad ottenere una certificazione ambientale.



Tutto Provincia - Aria di Olimpiadi (file in formato pdf 585 kb)

TERRITORIO

ti trovi in: accoglienza

Comuni olimpici

- Bardonecchia
- Cesana Torinese
- Chiomonte
- Claviere
- Sauze d'Oulx
- Pinerolo
- Pragelato
- Prali
- Sestriere
- Torre Pellice

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza » comune di Claviere

COMUNE DI CLAVIERE

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

Claviere, sede di allenamento per gli atleti olimpici dello sci alpino e dello sci di fondo, è un altro dei luoghi che hanno fatto la storia degli sport invernali, con le prime escursioni sci alpinistiche del pioniere Adolfo Kind e con il trampolino realizzato nei primi anni del '900. La quota alta (1.760 metri) da sempre garantisce un buon innevamento. La pista di fondo che collega Claviere alla francese Montgenevre si snoda in un ambiente suggestivo, sui prati che in estate ospitano un frequentato campo da golf. In vista delle Olimpiadi, sulle piste di discesa è stato ampliato l'innnevamento programmato ed è stata realizzata la seggiovia quadriposto La Coche-Serra Granet. La Statale 24 del Monginevro sarà transitabile anche durante il periodo delle gare olimpiche ed è stata notevolmente migliorata.



Tutto Provincia - Aria di Olimpiadi (file in formato pdf 776 kb)



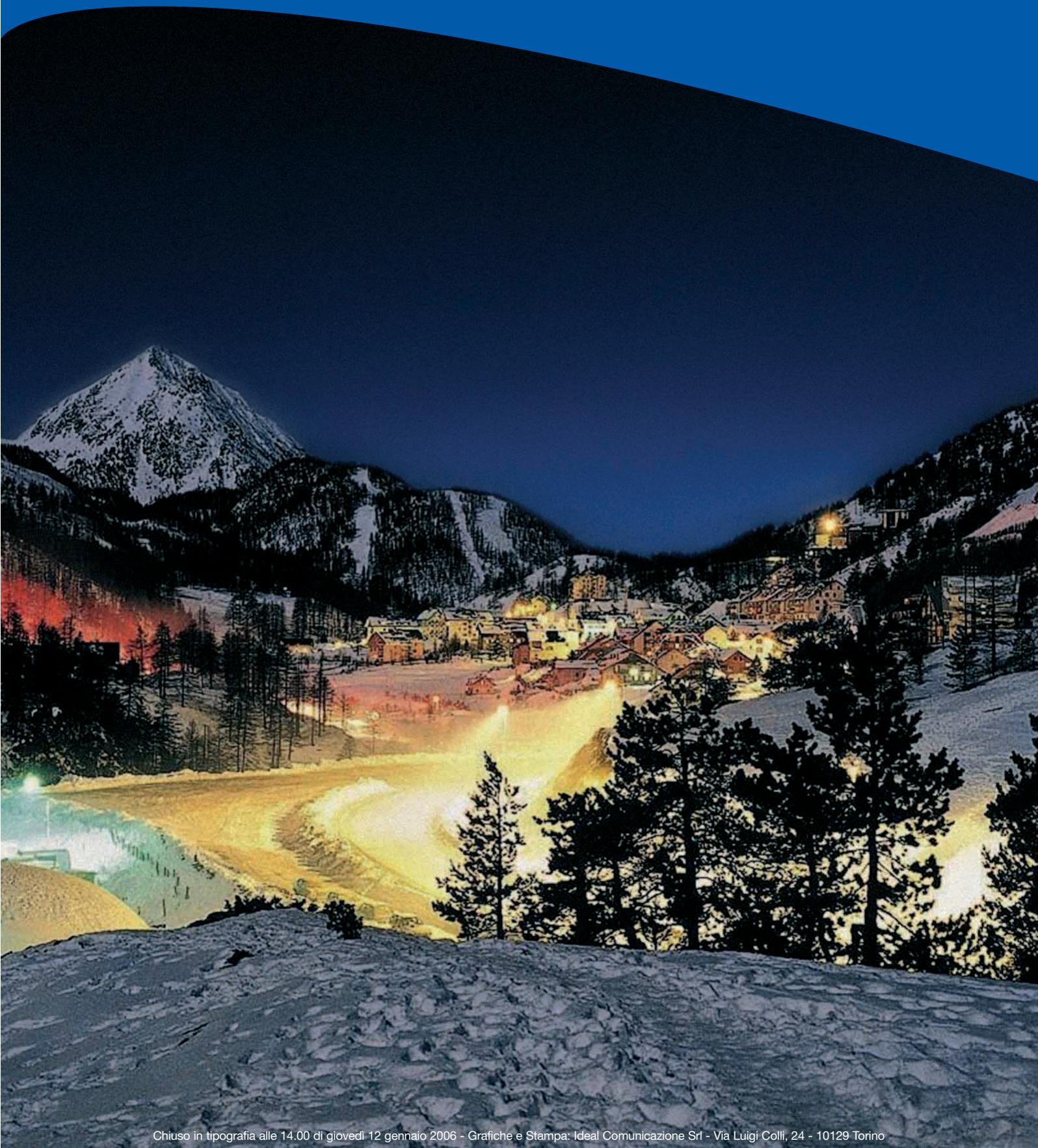
Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/provincia2006/index.htm> dove troverete maggiori informazioni.

La Valle di Susa si trova nella parte meridionale del Piemonte ed è uno degli importanti nuclei

La Valle di Susa è circondata verso la Francia

La Valle di Susa si trova nella parte meridionale del Piemonte ed è uno degli importanti nuclei

Benvenuti nei Comuni olimpici



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 12 gennaio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it